Allegato alla Delibera di C.C. No 5 del 13 GEN. 2005

COMUNE DI LAVAGNA

PROVINCIA DI GENOVA

REGOLAMENTO COMUNALE

PER LA TUTELA

DELLA SALUTE

CONTRO I DANNI DERIVANTI

DAL FUMO

PREMESSA

Il Comune sancisce il divieto di fumo, applicando le normative nazionali e regionali nell'ambito dei propri uffici e strutture nei confronti dei propri dipendenti, attivando un'opera di informazione e sensibilizzazione rivolta a tutto il personale.
Esercita i propri poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo sulle aziende ed istituzioni ad esso dipendenti , sulle aziende private esercenti servizi pubblici , anche in regime di concessione o di appalto ovvero di convenzione o accreditamento, affinchè sia data piena applicazione al divieto di fumo in luoghi determinati di cui alla Legge 11 novembre 1975, n. 584;

TITOLO I
OGGETTO DEL REGOLAMENTO

ART.1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento, nel quadro delle disposizioni di cui alla Legge 11 Novembre 1975 n. 584 , della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 dicembre 1995, della Circolare della Ragioneria Generale dello Stato 29 maggio 1997 n. 41, della Circolare del Ministero della Sanità del 28.3.2001 n. 4, della Legge 28 Dicembre 2001 n.448, applica il divieto assoluto di fumo all'interno degli uffici e strutture del Comune di Lavagna tutelando la salute dei propri dipendenti e della cittadinanza dai molteplici rischi e malattie causate dal fumo attivo e passivo.

TITOLO II
AMBITO DI APPLICAZIONE

ART.2 – CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEI LOCALI IN CUI SI APPLICA IL DIVIETO

Il Comune di Lavagna individua nella propria struttura i locali ove applica il divieto assoluto di fumo al fine di tutelare i dipendenti dai rischi derivanti dal fumo attivo e passivo nel rispetto di quanto stabilito dalla L. 584/1975 dalla Direttiva del Consiglio dei Ministri 14 dicembre 1995 e dal D.Lgs. n. 626 del 1994 e D.Lgs. n. 242 del 19/03/1996;

ART.3 – LOCALI SOGGETTI AL DIVIETO ASSOLUTO DI FUMO

Si applica il divieto assoluto di fumo:

1. In tutti gli uffici e strutture del Comune di Lavagna, ivi compresi l'asilo nido, la biblioteca, i locali e le sale del Palazzo della Memoria e della Cultura, i magazzini, i laboratori e gli spogliatoi;
2. In tutti gli uffici e strutture gestiti dal Comune di Lavagna ivi compresa la Sala Rocca;
3. negli spazi destinati a zona di attesa per il pubblico;
4. nelle scale e corridoi di accesso agli uffici ;

E' inoltre vietato fumare negli autoveicoli di proprietà comunale ;

TITOLO III
ADEMPIMENTI DEL DATORE DI LAVORO

ART.4 –CARTELLI DI DIVIETO

1. I dirigenti, preposti alle strutture amministrative e di servizio, sono tenuti ad apporre nei locali della struttura a cui sovrintendono e dove vige il divieto assoluto di fumo, appositi cartelli di divieto, conformi **all'allegato n. 5**, completi delle indicazioni seguenti:

- Divieto di fumo;
- indicazione della norma che impone il divieto (legge 584/1975 – D.P.C.M. 14.12.1995 – Regolamento comunale n..... del...)
- sanzioni applicabili;
- soggetto cui spetta vigilare sull'osservanza del divieto e ad accertare le infrazioni (nominativo del funzionario /i preposto/i dal dirigente , con atto formale, alla vigilanza sul divieto di fumo nonché all'accertamento dell'infrazione nei locali ove è apposto il cartello)

ART. 5 –PERSONALE ADDETTO AL CONTROLLO

1. Ciascun Dirigente con atto formale, individua e nomina (v. allegato n. 1), all'interno della propria Area i Responsabili, di categoria non inferiore alla C, incaricati di:

- vigilare sull'osservanza del divieto;
- accertare l'infrazione e verbalizzare la sanzione amministrativa,
- dare disposizioni relativamente all'esposizione nei locali in cui si applica il divieto di fumo, degli appositi cartelli (v. art. 4) contenenti l'indicazione del divieto stesso.

2. I verbali di accertamento , redatti e notificati nelle forme di legge, saranno trasmessi dai funzionari incaricati al Comando di polizia Municipale che ne curerà la procedura sanzionatoria seguente ai sensi della legge 689/81;

3. Nei locali privati, ove si svolge un servizio per conto dell'amministrazione pubblica i soggetti obbligati a vigilare sul rispetto del divieto ed ad accertarne la violazione sono coloro cui spetta per legge , regolamento o disposizioni d'autorità assicurare l'ordine all'interno dei locali.

TITOLO IV – SANZIONI

ART. 6 – SANZIONI

1. I trasgressori alle norme del presente regolamento sono soggetti alle sanzioni amministrative, previste dalla Legge 11.11.1975 n.584 così come modificata dalla Legge 28.12.2001 n.448, del pagamento di una somma da € 25 a € 250 che sarà raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza, o in presenza di lattanti o bambini fino a 12 anni;

2. I soggetti individuati al comma 3 dell'art. 2 della L.11/11/1975 n. 584 , tenuti ad assicurare l'ordine all'interno dei locali sottoposti a divieto, in caso di inottemperanza sono soggetti al pagamento delle sanzioni previste al punto 2 comma 20 dell'art.52 legge 28 dicembre 2001 n. 448;

3. I trasgressori nel rispetto dell'art. 16 della L. 689/1981 possono procedere al pagamento della sanzione amministrativa in misura ridotta, 1/3 del massimo o il doppio del minimo se più favorevole , se il versamento viene effettuato entro sessanta giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione;

TITOLO V – APPLICAZIONE DELLE SANZIONI

ART. 7 – MODALITA' DI CONTESTAZIONE DELL'INFRAZIONE E DIPAGAMENTO DELLA SANZIONE

Nei casi di violazione i soggetti di cui all'art. 5 procedono all'accertamento della violazione e alla redazione di apposito verbale di contestazione che si allega al presente regolamento.

La violazione , quando è possibile , deve essere contestata immediatamente al trasgressore, anche dietro richiesta effettuata da altri operatori del Comune o cittadini, compilando in ogni sua parte il prestampato verbale di cui **all'allegato n. 2** al presente regolamento, da redigersi in quadruplice copia. La prima va consegnata al trasgressore stesso, unitamente al bollettino di C/C postale per il versamento della sanzione; la seconda copia all'Ufficio Ragioneria, la terza va conservata presso l'area di appartenenza.

Nel caso di rifiuto da parte del trasgressore a sottoscrivere il verbale o a riceverne copia, ne deve essere dato atto in calce al processo verbale. Se non è avvenuta la contestazione personale al trasgressore, gli estremi dell'infrazione devono essere notificati, entro il termine di 90 giorni dall'accertamento, previa compilazione del verbale di cui all'**allegato n. 3.**

E' ammesso il pagamento in misura ridotta, entro 60 gg. dalla data di contestazione o di notificazione, effettuando il versamento di €. 50,00=, corrispondente al doppio del minimo (art. 16 Legge 24.11.1981 n. 689), oltre alle spese del procedimento.

I Funzionari del Comune preposti alla vigilanza ed all'accertamento dell'infrazione **non** possono ricevere direttamente il pagamento dal trasgressore.

Il modulo di contestazione deve specificare le modalità di pagamento della contravvenzione, che potrà avvenire, con indicazione della seguente causale "SANZIONE AMMINISTRATIVA PER DIVIETODI FUMO – Verbale n. _____ del _____," a mezzo bollettino di C/C postale n. 26792168 intestato al Comune di Lavagna.

ART. 8 – AZIONE PER OMESSO PAGAMENTO DELLA SANZIONE

I soggetti incaricati di accertare le infrazioni, qualora non abbia avuto luogo il pagamento di cui al precedente art. 7 nei termini prescritti, hanno l'obbligo di presentare rapporto al Comando di Polizia Municipale, **come disposto dalla Legge 24/11/1981n. 689e dalle LL.RR. 2/12/82 n. 45 e 14/04/83 n. 11**, con la prova delle eseguite contestazioni o notificazioni e conformemente **all'allegato n. 4** al presente regolamento.

Entro 30 giorni dalla data di contestazione o notificazione della violazione, gli interessati possono far pervenire al Sindaco del Comune di Lavagna scritti difensivi e documenti e chiedere di essere sentiti. Il Sindaco, sentiti gli interessati ove questi ne abbiano fatta richiesta, ed esaminati i documenti inviati e gli argomenti esposti, se ritiene fondato l'accertamento, provvede motivatamente per l'ottenimento del pagamento della sanzione in favore del Comune di Lavagna, ai sensi della vigente normativa; in caso contrario provvede motivatamente all'archiviazione degli atti.

In base alla normativa vigente, a chi è stata contestata la violazione è data facoltà di ricorrere contro la stessa al Giudice Ordinario territorialmente competente.

TITOLO VI - NORME TRANSITORIE E FINALI

ART. 9 – NORME TRANSITORIE

Per consentire l'adozione delle misure organizzative previste dal presente regolamento, si dispone che la piena attuazione delle presenti disposizioni regolamentari sia differita al **31/01/2005.**

Il presente regolamento formalizzato con atto deliberativo, sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune e trasmesso a tutti i Responsabili indicati all'art. 4, affinché provvedano a darvi la massima diffusione presso il personale dipendente e l'utenza.

art. 10 – NORME FINALI

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge in materia.

Approvato con delibera C.C. n. 5 *del* 13-01-2005

ALLEGATO N. 1

Oggetto: Attribuzione funzioni di agente accertatore in applicazione della Direttiva P.C.M. 14.12.95 sul "Divieto di fumo".

Si attesta che il Sig. _____ nato a _____ il _____ qualifica _____ è abilitato ad effettuare gli accertamenti e le altre attività previste dalla Legge 689 del 24/11/1981 e dalle LL.RR. 2.12.82 n. 45 e 14.04.83 n. 11, in ottemperanza al divieto di fumo nei locali del Comune di Lavagna in cui vige il divieto stesso, secondo quanto disposto dalla Legge n. 584/75 e s.m.i., giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. _____ del _____.

Lavagna,

IL DIRIGENTE

_____

ALLEGATO N. 2
Mod. contestazione

Verbale N. _____

VERBALE DI CONTESTAZIONE

PER LA VIOLAZIONE DELLA NORMATIVA SUL FUMO

In data _____ alle ore _____ nei locali del Comune di Lavagna siti in _____ Piazza _____, nei quali è costantemente esposto apposito cartello di divieto di fumo, il sottoscritto _____, funzionario incaricato con deliberazione n. _____ del _____ dell'accertamento e della contestazione delle violazioni al divieto di fumo, ha constatato che il Sig. _____ nato a _____ (Prov. di ____) il _____, residente a _____ in Via _____ n. _____, ha violato tale divieto , in quanto:

_____

_____

(es. sorpreso nell'atto di fumare, oppure sorpreso nell'atto di spegnere una sigaretta dopo aver fumato).

Sanzione edittale da €. _____ a €. _____

In relazione alla infrazione, **che viene contestata**, il trasgressore ha tenuto a dichiarare:

_____

_____

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento adottato da questo Comune con deliberazione n. _____ del _____,

il trasgressore è ammesso al pagamento in misura ridotta, entro 60 gg. dalla data della contestazione, dell' importo di €. _____, corrispondente al doppio del minimo*, utilizzando l' allegato bollettino di c/c postale prestampato e indicando la seguente causale "Sanzione amministrativa per divieto di fumo – Verbale N. _____ del _____";

* ulteriormente **raddoppiato**, ricorrendo le condizioni di cui all'art . 52 della Legge n . 448 del

28/12/2001 (barrare la casella se la violazione è avvenuta in presenza di **donna in evidente stato di gravidanza, di lattanti o bambini fino a 12 anni**).

L'interessato dovrà far pervenire, a mano o per posta, una ricevuta del versamento al Comune di Lavagna – Piazza della Libertà, 47 – 160323 Lavagna (Ge), onde evitare l'inoltro del rapporto al Sindaco territorialmente competente.

L'interessato, inoltre, nel termine di 30 giorni dalla data di contestazione della violazione, può inviare al Sindaco scritti difensivi e documenti e chiedere di essere sentito; in alternativa, ilmedesimo ha facoltà di ricorrere al Giudice Ordinario territorialmente competente. Il presente verbale viene compilato in quattro esemplari, uno dei quali viene consegnato all'interessato, presente, che appone la propria firma in calce allo stesso, per ricevuta.

_____, lì _____

IL TRASGRESSORE

_____

IL VERBALIZZANTE

_____

ALLEGATO N. 3
Mod. notifica

Verbale N. _____

VERBALE DI CONTESTAZIONE

PER LA VIOLAZIONE DELLA NORMATIVA SUL FUMO

In data _____ alle ore _____ nei locali del Comune di Lavagna siti in _____

Piazza _____, nei quali è costantemente esposto apposito cartello di divieto di fumo, il sottoscritto _____, funzionario incaricato con deliberazione n. _____ del _____ dell'accertamento e della contestazione delle violazioni al divieto di fumo, ha constatato che il Sig. _____

nato a _____ (Prov. di ____) il _____, residente a _____ in Via _____

n. _____, ha violato tale divieto, in quanto:

_____

_____

(es. sorpreso nell'atto di fumare, oppure sorpreso nell'atto di spegnere una sigaretta dopo aver fumato)

Sanzione edittale da €. _____ a €. _____

La violazione non è stata contestata immediatamente causa:

_____

_____

per cui ci si avvale del disposto del 2° comma dell'art. 14 della Legge 24.11.1981 n. 689, notificando il presente verbale, contenente gli estremi della violazione, mediante invio di copia a mezzo di Raccomandata A.R.
Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento adottato da questa ASL con deliberazione n. ____ del _____, il trasgressore è ammesso al pagamento in misura ridotta, entro 60 gg. dalla data della notifica, dell'importo di €. _____=, corrispondente al doppio del minimo*, più €. _____ per spese di notifica, utilizzando l'allegato bollettino di c/c postale prestampato e indicando la seguente causale "Sanzione amministrativa per divieto di fumo – Verbale N. _____ del _____";
* ulteriormente **raddoppiato**, ricorrendo le condizioni di cui all' art. 52 Legge n. 448/2001 (barrare la casella se la violazione è avvenuta in presenza di **donna in evidente stato di gravidanza, di lattanti o bambini fino a 12 anni**).
L'interessato dovrà far pervenire, a mano o per posta, una ricevuta del versamento al Comune di

Lavagna – Piazza della Libertà, 47 – 16033 Lavagna (Ge), onde evitare l'inoltro del rapporto al Comando di Polizia Municipale.
L'interessato, inoltre, nel termine di 30 giorni dalla data di notifica del presente verbale, può inviare al Comando di Polizia Municipale scritti difensivi e documenti e chiedere di essere sentito; in alternativa, il medesimo ha facoltà di ricorrere al Giudice Ordinario territorialmente competente.

_____, lì _____

IL VERBALIZZANTE

_____

ALLEGATO N. 4

Al Comando di POLIZIA MUNICIPALE

Oggetto: Rapporto a carico di _____

Ai sensi della Legge 24/11/1981 n. 689 e dell'art. 4 della L.R. 14.04.1983 n. 11, si comunica che al nominativo in oggetto è stato regolarmente notificato il verbale n. _____ del _____ di accertata violazione delle norme sul divieto di fumo (Legge n. 584/75 e s.m.i.), con invito a definire il contesto in via amministrativa con le modalità nello stesso specificate.
A tutt'oggi, trascorsi i termini di legge, l'interessato non ha eseguito il pagamento della sanzione.
Si provvede pertanto a trasmettere alla S.V. copia del predetto verbale, completo di prova della eseguita contestazione o notificazione, per i conseguenti adempimenti previsti dagli artt. 8 e segg. della L.R. 2/12/1982 n. 45 e s.m.i.

Si prega cortesemente di voler comunicare alla scrivente l'esito della procedura avviata.

Distinti saluti.

_____ li, _____

L'AGENTE ACCERTATORE

_____